

La contromossa di Julian Assange: causa alla CIA per spionaggio

I legali di Julian Assange hanno annunciato di aver citato in giudizio la Central Intelligence Agency (CIA) degli Stati Uniti e l'ex Segretario di Stato Mike Pompeo. L'accusa, presentata ieri in un tribunale distrettuale di New York, è di **aver registrato le conversazioni tra il fondatore di WikiLeaks e i suoi legali**, con tanto di accesso ai contenuti dei loro telefoni e computer. Gli avvocati, insieme a due giornalisti statunitensi che si sono uniti alla causa, affermano che la CIA avrebbe violato **il diritto costituzionale alla protezione delle conversazioni private**, avendo intercettato le comunicazioni con Assange, cittadino australiano.

Secondo i legali, la CIA avrebbe collaborato con Undercover Global, una società di sorveglianza in rapporti lavorativi con l'ambasciata ecuadoriana a Londra - dove Assange viveva all'epoca -, per spiare il fondatore di WikiLeaks, i suoi avvocati, giornalisti e altri che ha incontrato. Undercover Global avrebbe così fornito informazioni contenute nei loro dispositivi elettronici alla CIA e posizionato microfoni intorno all'ambasciata, inviando negli Stati Uniti registrazioni e filmati provenienti dalle telecamere di sicurezza. Se l'accusa dovesse essere confermata, «ci troveremmo di fronte alla contaminazione, se non alla **distruzione, del diritto del fondatore di WikiLeaks a un processo equo**», ha dichiarato Robert Boyle, uno dei legali coinvolti. «Per questo motivo» - continua Boyle - «ci dovrebbero essere sanzioni, anche fino al rigetto delle accuse o al ritiro della richiesta di estradizione».

Attualmente, Julian Assange è detenuto nel Regno Unito e rischia l'extradizione negli Stati Uniti a seguito dell'[autorizzazione](#) in tal senso da parte del governo britannico. Se venisse estradato, si troverebbe a dover rispondere di pesanti accuse da parte del governo statunitense. Tra queste, figura quella di **spionaggio per aver diffuso documenti militari riservati**, che hanno mostrato le violenze - visibili su [WikiLeaks](#) - dell'esercito di Washington in Afghanistan e in Iraq. L'iter giudiziario non è ancora concluso, con [la famiglia](#) e i legali di Assange che sono intenzionati a continuare la battaglia legale in cui il giornalista rischia di essere condannato a 175 anni di carcere in una prigione di massima sicurezza statunitense.

[di Salvatore Toscano]